

RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO Crolla Avellino, che perde 43 posizioni. Tiene Benevento, Salerno affonda

I capoluoghi sono poco "green"

Napoli al 91esimo posto nella classifica delle rilevazioni ambientali: solo Caserta avanza un poco

DI MARCO PERNA

NAPOLI. Le città campane sono poco green. A certificarlo è il Rapporto Ecosistema Urbano 2021, realizzato da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore. Rispetto allo scorso anno, quasi tutti i capoluoghi peggiorano le performance: solo Caserta registra uno scatto posizionandosi al 66esimo posto in Italia, scalando di 29 posizioni. Napoli scende al 91esimo, stabilmente nella parte bassa della graduatoria: era 90esima scorso anno. Crolla Avellino, che perde ben 43 posizioni e si assesta 74esima. Male Salerno, che scende al 94esimo posto. Benevento rimane la prima città campana in classifica al 57esimo posto scalando di tre posizioni.

QUALITÀ DELL'ARIA. In nessun capoluogo campano nel 2020 il valore medio delle concentrazioni misurate dalle centraline in ambito urbano è superiore al limite di legge di 40 µg/mc. La situazione peggiore si registra a Salerno, dove si è registrata una media 38,4; seguono Napoli con 27,5; Benevento con 26,3; Caserta con 18,8; Avellino 18,3.

ACQUA E DEPURAZIONE. Caserta e Napoli, rispettivamente con 161,4 e 156,5, superano la media nazionale di 153 litri al giorno pro capite di consumi idrici domestici di acqua potabile mentre Benevento con 150,8 si avvicina di molto. Non hanno risposto Avellino e Salerno.

RIFIUTI, MOBILITÀ E VERDE URBANO. Solo Avellino e Benevento superano l'obiettivo di legge del 65 per cento di raccolta differenziata fissato per il 2012 rispettivamente con una percentuale del 67,3 per cento e Benevento che raggiunge il 65,7. Segue Salerno con il 60,4. Chiudono Caserta con il 51,3 e Napoli con il misero 36: il 35 era l'obiettivo normativo da raggiungere nel 2006. Per il servizio di trasporto pubblico, Napoli con appena 38 viaggi per abitanti è moltolontana dalle altre grandi metropoli. Per quanto riguarda le isole pedonali, in Campania nes-



suna città raggiunge la media di 0,48 m2 per abitante. Tutte le città campane presentano dotazione inferiore 23mq/abitante di verde urbano fruibile. Nota dolente sul fronte delle energie rinnovabili, dove solo Avellino registra un minimo di diffusione di solare termico e fotovoltaico.

LE BUONE PRATICHE. Oltre i numeri, le buone pratiche. Ecosistema Urbano dedica spazio a quelle realtà che, a Nord come a Sud, presentano buoni esempi di sostenibilità non sempre visibili guardando ai soli numeri e alle sole statistiche. Diciotto le buone pratiche premiate e inserite nell'edizione 2021 del Rapporto. Due riguardano Napoli: è il caso del "Cantiere Partecipato" nel quartiere Forcella a Napoli, dove attraverso due progetti condivisi da associazioni, comune e privati si punta a migliorare la vivibilità dei cittadini, educando, tra l'altro, all'urbanismo tattico, ad una corretta raccolta differenziata e al riutilizzo. Oppure, sempre a Napoli, la rivoluzione energetica partita dalla periferia est di Napoli, quartiere di San Giovanni a Teduccio, dove è stata avviata la prima comunità energetica rinnovabile e solidale del nostro Paese promossa da Legambiente, sostenuta dalla **Fondazione con il Sud** e che vede protagonista la comunità locale, a partire dalla Fondazione Famiglia di Maria e dalle 40 famiglie con disagi sociali coinvolte che godranno direttamente dei benefici di questo nuovo sistema.

